

1. Piano Progr. ex Art.38 DPR 902/1986 e Art. 4 del Regolamento di Contabilità dell'Ente

Il presente costituisce il **Piano Programma (PP_{2017 e '17-'19})** da allegare al Bilancio previsionale 2017 e pluriennale 2017/2019 ex Art.38 del DPR 902/1986 come richiamato dall'Art.4 del Regolamento di Contabilità dell'Ente di Governo del Servizio Idrico Integrato nell'ATO/4 Cuneese (EGATO/4).

Viene articolato nei seguenti principali paragrafi:

- 1.1 Premesse d'inquadramento,** con le quali si forniscono alcuni aggiornamenti in ordine alla dinamica degli assetti della Disciplina vigente e di prospettiva, istituzionali e del territorio governato dall'Ente regolatore locale (EGATO/4),
- 1.2 Relazione del PP_{2017 e '17-'19},** con tale relazione si illustrano le attività programmatiche nel periodo 2017 e triennale 2017-2018, coerentemente con la Disciplina vigente e con quella (di fonte sovraordinata – Autorità regolatore Nazionale – **Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico / AEEGSI**).

1.1 Premesse d'inquadramento**1.1.1 L'assetto Istituzionale**

La dinamica evolutiva che connota il Settore del Servizio Idrico Integrato che l'Ente d'Ambito è chiamato a governare ha comportato evoluzioni degli assetti istituzionali e delle competenze e delle modalità secondo le quali l'Ente è chiamato a disimpegnare tali competenze, anche sotto il profilo contabile/amministrativo.

In effetti, vale la pena di riassumere i seguenti passaggi pregressi:

- 1.1.1.1 il 29 gennaio 2001 il Consiglio Provinciale approvava la **Convenzione istitutiva** dell'Autorità di ATO/4 dopo che i 250 Consigli Comunali e 12 di Comunità Montane avevano fatto altrettanto; e questo in adempimento agli obblighi della Legge regionale 20 gennaio 1997 n.13;
- 1.1.1.2 il 28 maggio 2012 entrava in vigore la Legge regionale 24 maggio 2012 n.7 la quale - all'Art.2 - nel confermare, in vigore del D.L.138/2011, la delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali per il Servizio Idrico Integrato così come perimetrati con la L.r. 20/01/1997 n.13, confermava in capo alle Autorità di ATO le competenze loro affidate dal D.Lgs.152 del 2006 e dalla L.r.13 del 1997; la **Convenzione Regolante i rapporti tra gli EE.LL. dell'AATO/4** - in quanto stipulata in attuazione della L.r.13/1997 - **veniva pienamente confermata;**
- 1.1.1.3 con l'Art.7 del D.L. 13 settembre 2014 n.133 (convertito in Legge 11 novembre 2014 n.164) le funzioni delle ex Autorità d'Ambito sono state trasferite ai neo istituiti **Enti di Governo degli Ambiti**; e, in relazione ai disposti della L.r. n.7/2012, come attestato dal **Presidente della Giunta Regionale con Circolare 16 marzo 2015, "... le Autorità d'Ambito istituite con la L.r.13/1997 sono da considerarsi a tutti gli effetti gli Enti di Governo d'Ambito di cui all'Art.147 del D.Lgs.152/2006, come novellato dal D.L.133/2014"**;
- 1.1.1.4 con l'Art.7 il D.L. 133/2014 ha introdotto l'Art. 158-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 che consolida in capo agli Enti d'Ambito del Servizio Idrico Integrato (EGATO - SII) la competenza in materia di approvazione Progetti inseriti nella Programmazione d'Ambito e, all'occorrenza, la potestà in decretazione di pubblica utilità e contestuale variante urbanistica; tali competenze, in Piemonte, erano già disimpegnate in forza dell'Art. 3 della L.r. n.9/2009.

1.1.2 Il perimetro di riferimento ai fini Contabili/Programmatori

Il 28 ottobre 2016 l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (**AEEGSI**) ha approvato le predisposizioni tariffarie approvate dall'Ente di Governo del Servizio Idrico Integrato nell'ATO n.4 Cuneese (**EGATO/4**) con delibera 27 maggio 2016 n.11 ai sensi della Deliberazione 27 dicembre 2015 n.664/2015/R/IDR valide per il Periodo Regolatorio 2016÷2019.

Ai fini della presente che riguarda la previsione 2017 e il triennale 2017÷2019, il Perimetro di riferimento ai fini Contabili/Programmatori sia in termini di attività da disimpegnare sia in termini previsionali del Gettito "Contributo EGATO/4" e "Canone Unioni Montane" è dunque aggiornato (rispetto alla precedente programmazione) con le citate deliberazioni.

Sempre nel merito del Perimetro della Regolazione con ricadute Contabili, occorre poi richiamare alcune Deliberazioni fondamentali:

- il Verbale n. 1 del 2 luglio 2015 con il quale l'Assemblea Generale degli Enti locali partecipanti all'Ente di Governo dell'ATO/4 Cuneese ha dato mandato alla Conferenza dell'EGATO/4 di adottare una delibera che contempli la rielaborazione del vigente Piano d'Ambito e del Modello Gestionale da individuarsi in una

- società unica provinciale a partecipazione pubblica che potrà avere anche forma consortile, nel rispetto della volontà espressa dai Cittadini con la consultazione referendaria 2011;
- il Verbale di deliberazione n.5 del 16 novembre 2015 col quale la Conferenza dell'EGATO/4 Cuneese ha adempiuto agli indirizzi fissati dall'Assemblea generale del 2 luglio 2015;
 - la Delibera n. 13 del 27 dicembre 2015 con la quale la Conferenza dell'EGATO/4 ha approvato il cronoprogramma delle attività finalizzate a dare attuazione alla delibera n.5/2015 che in particolare prescrive le attività cadenzate per redigere e approvare la revisione del Piano d'Ambito 2018÷2047; con le correlate ricadute operative in capo alla Segreteria Operativa dell'EGATO/4;
 - la Delibera n. 11 del 27 maggio 2016 con la quale la Conferenza dell'EGATO/4 ha, come detto, approvato le predisposizioni tariffarie per il periodo regolatorio 2016÷2019 distinguendo, in forza delle richiamate proprie delibere n.5 e n.13/2015, un primo periodo regolatorio 2016÷2017, che vede operare gli attuali Gestori affidatari gestionali, dal successivo 2018÷2019 che concerne la Gestione unica d'Ambito (al netto di un paio di Gestori i cui affidamenti spireranno progressivamente dal 2020 al 2021).

Questo per quanto attiene alle novità introdotte dalla recente Disciplina. Restano confermate le attività della pre-vigente Disciplina, rispetto alla quale l'EGATO/4 deve disimpegnare attività a carattere consolidato e/o routinario che nel seguito vengono elencate; citando a titolo esemplificativo ma non esaustivo: controllo di avanzamento della Programmazione d'Ambito in termini di Lavori, disimpegno delle attività previste dalla nutrita produzione regolamentare di Fonte sovraordinata AEEGSI (Deliberazioni 655 e 656/2015, 217 e 218/2016 nel filone della qualità del Servizio reso all'Utenza, del Servizio di Misura ecc., Deliberazione n. 137/2016 in materia di unbundling ecc.).

Nel merito del perimetro Contabile, viene operata una sommaria previsione ai fini della necessaria coerenza e dell'adempimento alla contabilità specificatamente prevista per le Aziende Speciali (DPR 902/1986 e Decreto Ministeriale 26/4/1995), secondo disposizioni del "Regolamento Generale della Gestione Contabile e Finanziaria dell'EGATO/4", il cui schema di bilancio si compone del conto economico, dello stato patrimoniale e della nota integrativa che richiama il bilancio civilistico, recentemente integrate con la regolamentazione introdotta dall'AEEGSI, segnatamente con la citata Deliberazione n.664/2015/R/IDR.

Per quanto attiene alla previsione di entrata, la cit. Deliberazione AEEGSI 27/12/2015 n.664/2015/R/IDR, le Determinazioni attuative e soprattutto i Piani Economico/Finanziari approvati dalla Conferenza d'Ambito con Delib. n.11/2016 per n.10 Gestori di ATO/4, hanno già preventivamente fissato gli Importi che ogni Gestore deve inserire nel proprio Bilancio preventivo per il 2016 e 2017; con precedente Delibera 12 dicembre 2016 il Grossista **ALAC SpA** è stato ratificato nella gestione d'ATO/4.

Per quanto di interesse per la presente, si tratta delle Voci di Costo "*Canone Spese operative dell'Ente d'Ambito*" e "*Canone Comunità Montane*" (che in Piemonte transitano sulla Contabilità degli Enti d'Ambito ai sensi del comma 4 Art.8 L.r. 20 gennaio 1997 n.13); quest'ultima voce, a termini di Art.28.2 dell'Allegato A alla Deliberazione AEEGSI 664/2015 è divenuta Componente dell'ERC, quindi una delle componenti di costo/canone ambientale gravanti sulla Tariffa del SII.

Ne consegue che con la presente si relaziona in ordine alle previsioni operative del **2017**; le stesse vengono proiettate, a Disciplina costante, specularmente sul **2018** e sul **2019** con l'avvertenza che:

- per il **2017** il Gettito "Contributo EGATO/4" e "Canone ERC Unioni Montane" è ripartito su 10 Gestori società di capitali, n.1 Grossista società di capitali, 23 Comuni montani in gestione autonoma in economia; per questo periodo la previsione di Gettito è iscritta nel Conto Economico e del Rendiconto Finanziario di ogni singolo Gestore per il quale è vigente l'approvazione tariffaria da parte AEEGSI;
- per il **2018** e **2019** il Gettito "Contributo EGATO/4" e "Canone ERC Unioni Montane" è ripartito su n.1 Gestore unico d'Ambito e un numero massimo (verosimilmente tendente a ridimensionarsi) di 23 Comuni montani in gestione autonoma in economia; per questo periodo la previsione di Gettito è iscritta nel Conto Economico e del Rendiconto Finanziario del gestore unico d'Ambito;

è importante evidenziare che la previsione di Gettito che viene iscritta nella presente relazione non tiene conto del gettito dei 23 Comuni con Gestione diretta, del Consorzio Acquedotto Benevello – Rodello – Montelupo Albese e della società/gestore Comuni Riuniti Piana del Varaita Srl, realtà per le quali non si dispone di alcuna predisposizione tariffaria dal momento che i suddetti Enti non hanno fornito i dati obbligatori per tali predisposizioni né all'AEEGSI né all'EGATO/4 saltando (come più volte rendicontato formalmente) le scadenze fissate dalle Deliberazioni AEEGSI n. 347/2012/R/IDR, 585/2012/R/IDR, 643/2013/R/IDR e, in ultimo, dalla 664/2015/R/IDR.

1.1.3 Qualche numero per caratterizzare l'Ambito Territoriale Ottimale n.4 Cuneese

L'EGATO/4 è una Convenzione (ex Art.30 del D.Lgs. 267/2000) tra 250 Comuni, suddivisi in **8 Aree omogenee**, **14 Unioni Montane** e la (**unica**) **Provincia di Cuneo**, costituitasi per l'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Idrico Integrato come definito dalla Legge n.36/1994, dalla L.r. n.13/1997 come confermata e integrata dalla L.r. n.7/2012.

Dati caratteristici dell'assetto istituzionale e gestionale del Servizio Idrico Integrato sono sintetizzabili come segue.

	Popolazione		Superficie		Dati caratteristici dell'Assetto gestionale del S.I.I.				
					Reti Acquedotto	Opere captazione	Reti Fognatura	Impianti di Depurazione	Gestori ⁽⁴⁾
	abitanti	%	km ²	%	km	n.	km		
Unioni Montane		circa 35	4.704,27	68,15					
Aree omogenee		circa 65	2.198,45	31,85					
Totale	592.060	100,00	6.902,72	100,00	10.782	1.510	3.362	n.: 862 A.E.:895.000	11affidatari S.I.I. 1 grossista 23Comuni- c.5/art.148 TOT: 35

Il Territorio dell'ATO/4 Cuneese - coincidente col territorio della Provincia di Cuneo - si caratterizza per una superficie di 6.903 km² di cui oltre 4.700 (68%) in territorio classificato montano. Tanto per avere un confronto, la superficie dell'ATO/4 Cuneese supera quella dell'intera Regione Liguria (confinante) che, sui suoi 5.420 Km², ha istituito 6 ATO del S.I.I. (Fonte Osservatorio sui SPL).

L'ATO/4 ospita una Popolazione di 592.062 abitanti che, riferita alla superficie, determina una densità demografica di 84 abitanti per km², tra le più basse del Piemonte e d'Italia; il dato non è irrilevante in quanto la bassa densità demografica si correla con un'elevata densità di infrastrutture; questo aspetto si correla con l'incidenza delle attività sia Gestionali sia dell'Ente regolatore che qui in ATO/4 si può rappresentare coi seguenti indicatori: oltre **1.000 €/ab (nei 20 anni di validità del vigente Piano) pari a 50 €/ab/anno** contro una **media nazionale di 34 €/ab/anno** (Fonte: ITALIA SICURA – Presidenza del Consiglio dei Ministri) e nei territori montani questo indicatore quintuplica.

Alla Popolazione residente si associa la fluttuante che, data la vocazione turistica della Provincia di Cuneo, impone in sede di Pianificazione degli Interventi e per numerose località, il sovradimensionamento delle infrastrutture affinché siano in grado di erogare il servizio per pochi giorni l'anno. E questo determina un forte impatto soprattutto sugli impianti di depurazione dei reflui, chiamati a garantire efficienza depurativa in periodi invernali durante i quali le basse temperature inibiscono i processi alla base della depurazione biologica.

Nel territorio di questo ATO/4 si registra ancora una consistente presenza di attività produttive; molto importante l'industria della trasformazione dei prodotti agricoli; questo fatto comporta da un lato una forte idroesigenza da acquedotto ma ancor di più una forte domanda di depurazione di reflui conferiti da tali attività produttive. Si tratta di reflui caratterizzati da apporto di sostanze chimiche organiche, solidi sospesi, metalli pesanti, nutrienti ecc. in netta prevalenza rispetto agli apporti civili-domestici, talvolta in rapporto ponderale 1:1000, caratterizzati da forte stagionalità (legata alle raccolte uva da vino, frutta ecc.) e pertanto ad immissione in fognatura fortemente impulsiva.

La geomorfologia del Territorio gioca poi un ruolo importantissimo nella pianificazione degli interventi. Il Territorio dell'ATO/4 ha visto storicamente l'insediamento di piccole comunità sparse servite inizialmente da piccoli acquedotti locali e, solo negli ultimi anni, da fognature e impiantini di depurazione (Fosse Imhoff). La storia di questa Provincia, a vocazione agricola collinare e montana, registra la presenza di (pochi) centri abitati dotati fin dalla fine dell' '800 – inizio '900 di acquedotti. Mentre la maggior parte del territorio registra l'avvento degli acquedotti soltanto dagli anni '50. Ancora più breve la storia delle fognature.

Ma quelle opere erano state dimensionate per servizio locale; gli agglomerati si sono negli anni ingranditi e nelle fognature, come detto, hanno iniziato a confluire reflui produttivi.

L'urbanizzazione dei territori è avanzata con progressiva sostituzione di aree a destinazione agraria con superfici con elevati indici di impermeabilizzazione; ne è conseguito, in presenza di reti fognarie per lo più di tipo misto, un significativo aggravio di apporti di acque meteoriche di dilavamento superficiale ma anche di acque

parassite intercettate da fognature tecnologicamente non idonee a evitare l'ingresso di acqua in pressione (tipicamente acqua di falda in presenza di collettori in calcestruzzo a giunti aperti ecc.).

Dati caratteristici dell'Infrastrutturazione presente

L'attività di ricognizione condotta propedeuticamente alla vigente Pianificazione aveva consegnato un quadro di conoscenze importante soprattutto evidenziando le criticità gravanti sulle infrastrutture; tale stato di consistenza richiede un aggiornamento ma i macro numeri vengono sostanzialmente confermati; in sintesi l'infrastrutturazione dell'ATO/4 si compone di quasi 10.800 km di rete d'Acquedotto alimentata da oltre 1.500 opere di captazione (da pozzi, sorgenti, acque superficiali, dreni), di quasi 150.000 m³ di serbatoi di compenso (interrati, seminterrati, pensili), di oltre 3.300 km di reti Fognarie (collettori a servizio di agglomerati, fognature interne all'agglomerato), di 862 Impianti di Depurazione (tra piccoli – fosse "Imhoff" in numero di oltre 800 residuano i medi e grandi, questi ultimi serventi i maggiori agglomerati tutti soggetti a Misure d'Area del PTA: Cuneo, Alba, Fossano, Savigliano, Saluzzo, Bra, Mondovì, Santo Stefano Belbo).

In ATO/4 la dotazione infrastrutturale d'Acquedotto è pari a 17 m/ab.res. contro gli 8 m/ab.res. dell'ATO/1 VCO-*Pianura Novarese*, i 4,5 m/ab.res. dell'ATO/3 *Torinese* e i 2,5 m/ab.res. dell'ATO *Milanese*. Quindi la dotazione di infrastrutturazione di ATO/4 risulta in assoluto superiore, evidenziando un rapporto 1 a 2 nel confronto con ATO assimilabili per dimensione e morfologia; rapporto che diventa 1 a 5 quando il confronto avvenga verso gli ATO delle aree metropolitane.

A Gestire questo Sistema Idrico concorrono, come detto, all'attualità 11 Società di capitali riconosciute gestrici, una SpA produttore e fornitore di acqua all'ingrosso, 23 Comuni riconosciuti gestori diretti ai sensi del com.5 Art.148 del D.Lgs.152 del 2006, oltre a 100 piccoli consorzi o società di cui alcune decine, per territorio e utenza serviti, erogano servizi idrici classificabili "pubblici" pur non disponendo di riconoscimento dall'Ente d'Ambito.

1.2 Attività previste – anno 2017

1.2.1 Le competenze dei Nuovi Enti d'Ambito

La Disciplina in materia di competenze degli EGATO del S.I.I. è stata fortemente innovata da fine 2014. Da un lato il Parlamento ha radicalmente innovato la norma sugli assetti regolatori, sugli assetti gestionali ivi incluse le modalità di affidamento alla scadenza dei gestori attuali; dalla Fonte regolatoria nazionale, l'**Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico - AEEGSI**, si registra un consolidamento delle attività di regolazione.

La nuova Disciplina è sostanzialmente intervenuta sui seguenti Temi:

- **Gestore unico** d'Ambito alla scadenza degli attuali affidamenti (per ATO/4 la più parte è in scadenza 2017) e modalità di affidamento e subentro; le principali norme di riferimento sono costituite da: D.L.12 settembre 2014 n.133 – "Sblocca Italia" convertito in Legge 11 novembre 2014 n.164 che è intervenuto innovando radicalmente l'impianto del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 Parte Terza, Legge 23 dicembre 2014 n.190 "Legge di Stabilità 2015" con gli interventi sull'Art. 3-bis del D.L. 138/2011 e sull'Art. 34 del D.L. 179/2012;
- **Piano d'Ambito** e correlati **Programma degli Interventi** e **Piano Economico Finanziario** (ex Art.149 del D.Lgs 3 aprile 2006 n.152 così come modificato);
- **Tariffa del S.I.I.** (Metodo Tariffario Idrico **MTI_2** / 2016 ÷ 2019).

Come ricordato, in capo agli EGATO del S.I.I. residuano sia competenze consolidate ma altre si sono aggiunte (o rafforzate) a seguito emanazioni di Norme o Disciplina di Fonte sovraordinata; di seguito si riprendono quelle che si stima comporteranno attività (sia una tantum sia di tipo cosiddetto routinario):

N.	Norma nuova di rango Statale	Norma rimasta per il momento confermata di rango Statale o Regionale	Competenza attribuita e/o confermata agli EGATO del SII
1	D.L.12 settembre 2014 n.133 – "Sblocca Italia" convertito in Legge 11 novembre 2014 n.164 che è intervenuto innovando radicalmente l'impianto del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 Parte Terza, Legge 23 dicembre 2014 n.190		Affidamento gestionale – verifica di congruità degli affidamenti con la Disciplina di Fonte UE Aggiornamento dei vigenti Atti convenzionali di affidamento Sanzioni in caso di mancato adempimento: - commissariamenti; - annullamento risorse economiche per i Costi degli Uffici - danno erariale

	"Legge di Stabilità 2015" con gli interventi sull'Art. 3-bis del D.L. 138/2011 e sull'Art. 34 del D.L. 179/2012		segnatamente Art.172 del D.Lgs. 152/06, Art. 34 comma 20 e 21 D.L. 179/2012, art. 3-bis del D.L. 138/2011
2	Art. 172, 149, 150 del D.Lgs. 152/06		- Istruttoria gestioni in scadenza; - rimodulazione Piano d'Ambito da intendersi: a) Ricognizione delle infrastrutture di acquedotto, fognatura, depurazione; b) Programma degli Interventi, c) Piano Economico/Finanziario, d) Modello Gestionale e Organizzativo del Gestore Unico
2	Art. 158-bis del D.Lgs. 152/06	L.r. 44/2000 – art. 58 /// L.r. 3/2009 Vigente Regolamento Progetti (approvato dalla Conferenza d'AATO/4 con Delibera n. 9/2013)	- Approvazione progetti opere S.I.I. - Conferenze dei Servizi - Autorità espropriante e Dichiarazione di Pubblica Utilità - Varianti Urbanistiche
3		D.Lgs. 31/2002 – D.Lgs. 27/2002	Pianificazione interventi volti al ripristino della conformità dell'acqua destinata a consumo umano nei casi di accertata non conformità o non potabilità da parte ASL
4	Art. 152 del D.Lgs. 152/06		Report annuale sui controlli di Gestione verso Ministero Ambiente e AEEGSI
5		L.r. 7/2012 – Art.7	Sottoposizione alla Regione Piemonte di Report di monitoraggio avanzamento Lavori pianificati dalla vigente Pianificazione d'AATO e rapporti periodici sullo stato di avanzamento della riforma del S.I.I.

1.2.2 Le Entrate dell'AATO – pianificazione

Dalla data di istituzione l'EGATO/4 (come anche i restanti EGATO Piemontesi) dispone di due voci di entrata:

- 1) Entrate destinate a ristorare le spese operative;
- 2) Entrate rappresentate dal Canone ex comma 4 Art.8 della Legge regionale 20/01/1997 n.13;

Con riguardo alla Voce di Entrata di cui al punto 1):

- con Delibera n.5 del 1° marzo 2004 la Conferenza al punto 10) del deliberato disponeva che “ i Gestori dovranno coprire le spese di funzionamento dell'AATO attraverso la corresponsione di una quota, per il primo anno pari al 2,50% della Tariffa, per il secondo anno con una quota da parametrarsi in ragione dell'ammontare dei costi presunti iscritti a bilancio”;
- con Delibera n.3 del 20/12/2006, in carenza di Bilancio dell'AATO, la Conferenza aggiornava (punto 11. del dispositivo) la percentuale del Gettito Tariffario per coprire le spese di funzionamento dell'AATO, col vincolo – con riferimento alla precedente Delibera n.5/2004, di aggiornare tale percentuale con riferimento al primo bilancio approvato;
- tale percentuale, in carenza di Bilancio dell'AATO, venne mantenuta inalterata fino a tutto il 2012 quando la Conferenza approvò il primo Bilancio previsionale dell'Ente, anno 2013;
- con Deliberazioni 2013, 2014, 2015, 2016 la Conferenza ha approvato i Bilanci preventivi per gli anni successivi e per i trienni conseguenti; in coerenza con i disposti delle citate deliberazioni AEEGSI n. 58572012, 643/2013, 664/2015;
- il presente Bilancio previsionale 2017 e triennale 2017-2019 con riferimento al Contributo EGATO basa le previsioni di entrata sulla Deliberazione AEEGSI 28/12/2015 n. 664/2015/R/IDR.

L'Allegato “A” alla Deliberazione AEEGSI del 28/12/2015 n.664/2013/R/IDR all'Art.27 conferma le modalità di calcolo delle “Spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito” anche per gli anni 2016, 2017, 2018, 2019.

Si riporta, di seguito, stralcio dell'art. 27 così come tratto dalle disposizioni dell'Autorità:

Articolo 27*Altre componenti di costo operativo*

27.1 La componente a copertura degli altri costi operativi (CO_{altri}^a) viene definita come somma delle seguenti voci:

$$CO_{altri}^a = CO_{ATO}^a + CO_{AEEGSI}^a + CO_{mor}^a + CO_{res}^a$$

dove:

- CO_{ATO}^a è la voce di costo a copertura delle spese di funzionamento dell'Ente di governo dell'Ambito, come definita al successivo comma 27.2;

27.2 La spesa di funzionamento dell'Ente di governo dell'Ambito (CO_{ATO}^a), per ciascun anno $a = \{2016, 2017, 2018, 2019\}$, è posta pari a:

$$CO_{ATO}^a = \min \left(CO_{ATO}^{effettivo, a-2} * \prod_{i=a-1}^a (1 + I^i); (\overline{CO_{ATO}^{medio, 2013}} * pop_{ATO}^{2013}) * z * \prod_{i=2014}^a (1 + I^i) \right)$$

dove:

- $CO_{ATO}^{effettivo, a-2}$ è il costo totale a copertura delle spese di funzionamento dell'Ente di governo dell'Ambito sostenuto 2 anni prima dell'anno di determinazione tariffaria dal gestore del SII, ovvero nell'ultimo anno per cui si dispone del bilancio approvato;
- $\overline{CO_{ATO}^{medio, 2013}} = \sum_i CO_{ATO,i}^{effettivo, 2013} / \sum_i pop_{ATO,i}^{2013}$ è il costo medio di settore delle spese funzionamento dell'Ente di governo dell'Ambito sostenute nell'anno 2013, valutato dall'Autorità sulla base dei costi sostenuti da ciascun gestore i ;
- pop_{ATO}^{2013} indica la popolazione residente nel territorio dell'ATO;
- z è il parametro moltiplicativo che esprime lo scostamento massimo ammesso in tariffa delle spese di funzionamento dell'Ente di governo dell'Ambito addebitate al gestore rispetto alla media di settore; tale parametro assume valore 2;
- $\prod_i (1 + I^i)$ è la produttoria dei tassi di inflazione, che si applica a partire dall'anno successivo a quello del parametro di riferimento fino all'anno di determinazione tariffaria (a).

In conclusione di seguito si dà conto dell'ammontare Contributo Spese di Funzionamento dell'Ente d'ATO nella **competenza dei Gestori** di ATO/4 (i quali hanno obbligo di imputare a loro Bilancio preventivo – Conto Economico la stessa corrispondente cifra di competenza).

Componente di Costo a copertura Spese di Funzionamento dell'EGATO-2017: 819.101 €

Il valore sopra esposto deriva dall'applicazione della modalità di calcolo AEEGSI utilizzando il valore minore tra il costo Ato, inflazionato, derivante dagli anni precedenti e quello possibile parametrato alla popolazione dell'ambito (circa doppio).

Con riguardo alla Voce di Entrata di cui al punto 2) – Gettito Canone Enti Montani:

- il comma 4 Art.8 della Legge regionale 20/01/1997 n.13 stabilisce che “.. l'Autorità d'ambito destina una quota della tariffa, non inferiore al 3 per cento, alle attività di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano. I suddetti fondi sono assegnati alle Comunità montane sulla base di accordi di programma per l'attuazione di specifici interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio”;
- la vigente Convenzione istitutiva dell'AATO/4, all'Art.19 - 4° capoverso stabilisce che “... una somma non inferiore all'8% dell'intero gettito tariffario è destinata ad interventi di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio dei Comuni facenti parte della Comunità Montana (leggasi anche Comuni parzialmente montani)”; al 5° capoverso stabilisce inoltre che “Tale percentuale viene determinata di anno in anno in sede di approvazione del Bilancio Annuale alla Conferenza dei Rappresentanti degli Enti locali appartenenti all'Ambito, sulla base di specifici progetti di bacino predisposti ed approvati dalle singole Comunità Montane con modalità di gestione concordate tramite specifici Accordi di Programma”;
- con Delibera n.12 del 1° agosto 2003 la Conferenza d'AATO/4 ha confermato nell'8% la percentuale del gettito tariffario da destinare annualmente alle Comunità Montane;
- con DGR – 8 marzo 2010 sono state approvate le “Linee guida per la predisposizione dei Programmi Pluriennali di Interventi in Territorio Montano”; le stesse all'attualità sono in vigore e intervengono sulle tipologie di interventi ammissibili in finanziamento e sulle modalità di erogazione dei fondi iscritti in Conto Economico del Gestore;
- la percentuale dell'8%, in carenza di Bilancio dell'AATO, venne mantenuta inalterata fino a tutto il 2012 quando la Conferenza approvò il primo Bilancio previsionale dell'Ente;
- il 2013 è stato un anno di transizione anche sotto il profilo contabile; l'autonomia operativa dell'AATO/4 Cuneese ha comportato il trasferimento in una tantum da parte della Provincia degli avanzi di amministrazione nella competenza dell'AATO/4 a conclusione dell'esercizio 2012; nel corso del 2013 l'AATO ha poi introitato le competenze dell'anno 2013;
- Con Delib. 23 dicembre 2014 n.662/2014/R/IDR l'AEEGSI ha fornito i criteri e le modalità di “Individuazione ed esplicitazione dei Costi Ambientali e della Risorsa Idrica con riferimento a quanto previsto nel Metodo Tariffario Idrico (MTI)”; tali criteri sono poi stati confermati nella Deliberazione AEEGSI 25/2015 di approvazione predisposizioni tariffarie per il Periodo regolatorio 2012 – 2015;
- l'AEEGSI con Deliberazioni 664/2015 – 615/2016 ha in definitiva confermato la validità dei Fondi comma 4 Art.8 L.r.13/97 per il periodo 2012 – 2019; ogni Gestore (Società affidataria e Comune in gestione diretta) deve iscrivere nel proprio Bilancio l'ammontare dei “Canoni Comunità Montane” estraendolo per la singola annualità dal Conto Economico approvato per lo specifico periodo regolatorio;
- la componente **ERC** ^{2016 / 2017 / 2018 / 2019} di cui al MTI2 Art.28, com.28.2 si compone anche dei Contributi alle Comunità Montane ai sensi della richiamata Disciplina di Fonte regionale Piemontese;

Il monte Fondi “8%” da iscrivere a Bilancio preventivo 2017, stralciando dai Conti Economici preventivi dei singoli Gestori affidatari e operando la sommatoria degli importi stessi, assomma pertanto a:

Contributo Unioni Montane – Competenza ERC²⁰¹⁷: 4.324.300 €.

Anche per questo valore si è assunto un criterio cautelativo speculare a quello descritto per il Costo ATO; si sono infatti esclusi dai conteggi gli importi ancora affetti da indeterminatezza riferibili alle gestioni che, come richiamato, non hanno ancora ottenuto l'approvazione della Tariffa. Anche in questo caso l'incidenza percentuale appare modesta e si propone di operare un conguaglio in sede di consuntivo una volta che il quadro istituzionale e regolatorio si sia consolidato.

Sia in merito alla quota di funzionamento dell'Ambito sia relativamente alla quota destinata alle Unioni Montane, per gli anni antecedenti al 2012 (periodo 2007-2011) nel corso del 2017 si attiveranno le necessarie operazioni di verifica di quanto dovuto e versato dai Gestori.

1.2.3 Le linee Strategiche e Obiettivi per la Segreteria Operativa dell'Ente d'ATO/4 Cuneese

Sulla base di quanto anticipato in premesse d'inquadramento, nel seguito si dà conto delle linee strategiche e obiettivi della presente **Relazione Previsionale e Programmatica 2017 e Triennale 2017 ÷ 2019**.

1.2.3.1 Revisione del Piano d'Ambito

Con Delibere n.5 e 13/2015 la Conferenza dell'EGATO/4 ha avviato le attività concernenti la strutturazione del Modello Gestionale unico d'Ambito e la Revisione del Piano d'Ambito; nel corso del 2016 si sono concluse le procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento del Servizio di assistenza Giuridico/Legale in definizione del Modello Gestionale unico d'Ambito e per l'affidamento dei Servizi concernenti la Revisione del Piano d'Ambito, a valenza trentennale; la Segreteria Operativa dell'EGATO/4 sarà chiamata a svolgere le attività iscritte nella vigente Disciplina (art.149 del D.Lgs. 152/2006) come ripresa anche nei Disciplinari e nei Capitolati di Gara in affiancamento ai Soggetti affidatari dei due Servizi; in particolare:

- 1.2.3.1.1. **Ricognizione dello stato di consistenza tecnico-prestazionale-economico delle Infrastrutture S.I.I.**
- 1.2.3.1.2. **Analisi delle criticità e redazione programma degli Interventi**
- 1.2.3.1.3. **VAS del Programma degli Interventi**
- 1.2.3.1.4. **Piano Economico Finanziario del P. di ATO**
- 1.2.3.1.5. **Stima del Valore Residuo alla scadenza dell'affidamento Gestionale (VR^a)**
- 1.2.3.1.6. **Modello Gestionale e Organizzativo**

La Segreteria Operativa, a valle delle approvazioni della Conferenza d'Ambito, sarà poi chiamata ad espletare le attività funzionali a sottoporre agli Organi competenti (Regione Piemonte, AEEGSI, Ministero dell'Ambiente – MATTM) il Piano d'Ambito riconfigurato ai fini di acquisire le autorizzazioni di Legge e in redazione delle modifiche che quegli Enti chiederanno di predisporre.

1.2.3.2 Gestione e monitoraggio di avanzamento della vigente Pianificazione d'ATO/4 Cuneese e correlata Tariffa del Servizio Idrico Integrato

Dovrà proseguire l'attività di monitoraggio d'avanzamento degli Investimenti iscritti in vigente Pianificazione d'Ambito, segnatamente Programma degli Interventi (Pdl) approvato dalla Conferenza d'Ambito con proprie delibere n. 10 del 31/03/2014 e n.11 del 27/05/2016 e dall'AEEGSI rispettivamente con proprie Deliberazioni n.25/2015 e 615/2016, per ogni singolo bacino gestionale affidato così come rappresentato nella Mappa criticità e Programma degli Interventi annuale.

Le priorità e gli Obiettivi portanti sono iscritti in Delibera di Conferenza n.1/2016, parte integrante della Delibera n.11/2016. Citando a titolo prioritario ma non esaustivo, priorità assoluta viene data ai lavori di adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE-Nutrienti e 2000/60/CE degli Impianti di Depurazione reflui, segnatamente per gli agglomerati Tinella e Bobore (Cuneesi) e al completamento dei lavori già avviati sui principali depuratori di ATO/4 Cuneese.

In linea generale poi si procederà in coerenza con le annate pregresse producendo verso la **Commissione Europea / Ministero dell'Ambiente tramite Regione Piemonte** nell'ambito della *Procedura d'Infrazione 2009÷2034*, reports periodici di monitoraggio dei lavori di adeguamento degli Impianti di Depurazione alla Dir.91/271/CEE-Nutrienti e 2000/60/CE oltre che reiterando verso i Gestori le richieste di periodici aggiornamenti delle performance in depurazione basati su protocolli / database informatici predisposti dalla Regione Piemonte.

1.2.3.2.1. Controllo di avanzamento degli Investimenti iscritti nella vigente Pianificazione

Il controllo di avanzamento lavori si prevede che dovrà proseguire adempiendo e rendicontando:

- a) **sia nei confronti dell'AEEGSI** e segnatamente della **Direzione Sistema Idrico (DSID)** ma anche della **Direzione Controllo e Vigilanza (DOVC)** in adempimento alle procedure al riguardo avviate dalle citate Delibere AEEGSI e Determine attuative DSID; si è in attesa che vengano emanate le procedure attuative della Deliberazione AEEGSI 6 giugno 2014 n.256/2014/E/COM con la quale AEEGSI ha avviato un'indagine conoscitiva in materia di investimenti delle imprese regolate (per il S.I.I. sono i Gestori e i Grossisti) *“al fine di verificare la correttezza delle informazioni comunicate all'Autorità e di acquisire elementi utili a valutare la congruità e coerenza dei medesimi investimenti con le*

esigenze del servizio in termini di adeguatezza, efficienza e sicurezza delle infrastrutture, con riferimento alle loro ricadute tariffarie e al rispetto dei programmi di investimento”;

- b) **sia nei confronti della Regione Piemonte** (ai sensi dell'Art.7 della Legge Regionale 24/05/2012 n.7)
- c) **sia nei confronti della Conferenza (e Comitato Esecutivo) d'AATO/4** in adempimento a: a) Delibera di Conferenza n.2/2011 (Rimodulazione del Piano d'ATO/4 2011 ÷ 2016 e Relazione parte integrante cap.5 dovere del direttore di segnalare scostamenti sull'avanzamento lavori dei Cronoprogrammi vincolanti di adeguamento Depuratori alla Dir. 91/271/CEE/Nutrienti) e vigente Regolamento Progetti; b) Delibera di Conferenza n.10/2014 di approvazione del Programma degli Interventi all'interno del Metodo Tariffario Idrico – MTI_1, e in ultimo, c) con le cit. Delibera di Conferenza n.1 e n.11 del 2016.

1.2.3.3 Altre attività da sviluppare in adempimento a Delibere e Determine di fonte AEEGSI: nel 2016:

- si completeranno svariate attività già avviate con Determine della Direzione Sistemi Idrici dell'AEEGSI,
- verranno avviate le attività legate alle citate Delibere attese in approvazione all'esito delle consultazioni;

di seguito si elencano le attività già avviate o annunciate:

- 1.2.3.3.1 adempimento alla Deliberazione 655/2015/R/IDR recante “*Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono*” in particolare per quanto attiene il monitoraggio degli investimenti correlati agli OPEXqc – costi legati alla qualità contrattuale in correlazione anche con la successiva Deliberazione 217/2016/R/IDR concernente “*Qualità contrattuale del Servizio*” e alla Deliberazione 218/2016/R/IDR concernente “*Misura del Servizio*”;
- 1.2.3.3.2 adempimento alla Deliberazione 656/2015/R/IDR recante “*Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Prime disposizioni sui contenuti minimi essenziali*”, in particolare per quanto attiene ad un'attività di verifica in ordine alla corretta applicazione della Carta del Servizio Idrico Integrato unica per l'ATO/4 Cuneese;
- 1.2.3.3.3 adempimento alla Deliberazione 137/2016/R/IDR concernente “*Unbundling contabile*”, in particolare per quanto attiene all'applicazione della stessa da parte del Grossista;

1.2.3.5 Attività da sviluppare nel periodo e in **procedura di Consultazione avviata dall'AEEGSI**:

sulla base di procedure consolidate, l'AEEGSI ha nel periodo di riferimento avviato numerose Consultazioni finalizzate ad acquisire osservazioni su una determinata metodologia o obiettivo, propedeutiche alla Delibera conclusiva; alcune consultazioni hanno visto questo EGATO/4 proporre proprie osservazioni e formulare contributi, autonomamente o nell'ambito dell'**Associazione Nazionale degli Enti d'Ambito - ANEA**; in relazione all'importanza del contesto regolatorio per le attività di EGATO/4, si cita l'attività condotta nel seguente caso

- 1.2.3.5.1 **Documento di Consultazione 11 dicembre 2014 n. 620/2014/R/IDR** recante “*Definizione delle Tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura*”; in relazione all'importanza delle attività manifatturiere che recapitano in pubblica fognatura, **EGATO/4** ha inteso partecipare alla formulazione di osservazioni di concerto coi **Gestori** di ATO/4; l'attività ha comportato la ricerca di dati di letteratura, di dati frutto di applicazioni locali da parte dei maggiori Gestori di ATO/4, simulazioni per poi formulare le proprie osservazioni propositive; l'attività è stata condotta nei primi due mesi del 2015;

1.3 Le attività di EGATO/4 – a carattere consolidato e/o routinario

Gli Uffici EGATO/4 proseguiranno a svolgere le attività che si sono consolidate negli anni (nel 2016 gli Uffici avranno compiuto 14 anni)

1.3.3 Approvazione Progetti di opere di Acquedotto - Fognatura - Depurazione

Con l'Art.7 il D.L. “Sblocca Italia” che ha introdotto il nuovo Art.158-bis nel D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152, agli EGATO è stata attribuita la competenza in Approvazione Progetti iscritti in Programma degli Interventi del Piano d'Ambito; il Provvedimento di approvazione determina contestuale Dichiarazione di pubblica utilità e

– all'occorrenza – Variante allo Strumento urbanistico; tale Disciplina consolida a livello nazionale una competenza già conferita dalla Regione Piemonte alle AATO con L.r. 3/2009; nel corso del 2016 è stata predisposta ed approvata la nuova edizione del Regolamento approvazione progetti in adeguamento ai disposti del cit. Art. 158-bis;

all'approvazione progetti occorre, coerentemente, aggiungere anche l'attività istruttoria finalizzata al Programma di adeguamento o definizione ex novo delle Aree di Salvaguardia a protezione delle opere di captazione; numero istruttorie nell'anno medio = 10 per un controvalore di opere pari a circa **0,30 Mln €**;

ancora, per coerenza e completezza, occorre aggiungere l'attività di istruttoria sui progetti di opere di urbanizzazione che gli Uffici sono tenuti ad analizzare ai sensi del vigente Regolamento approvazione Progetti; nell'anno medio vengono sottoposti ad istruttoria opere per **0,50 Mln €**.

1.3.4 Relazioni agli Enti sovraordinati

Gli Uffici dovranno predisporre i Report che la Disciplina consolidata e nuova prescrive; a titolo prioritario ma non esaustivo ci si riferisce a:

- L.r. 7/2012 – segnatamente art. 13 - con relazioni verso l'Osservatorio regionale sui Servizi Idrici e il Comitato Esecutivo della Conferenza Regionale dell'Ambiente;
- D.Lgs. 152/2006 – segnatamente Art. 152 ecc.;
- Determine delle Direzioni AEEGSI competenti.

1.3.5 Istruttoria tecnico-economica sui Programmi di Interventi (PISIMM) proposti dalle Unioni Montane a valere sui Fondi ex com. 4 art. 8 della Legge regionale n.13 del 1997

nel corso del 2017 la Segreteria Operativa continuerà nell'esame dei Programmi di intervento depositati dalle Unioni Montane, Enti che hanno sostituito le ex Comunità Montane; si tratta di **PISIMM** (Programmi Pluriennali) ma soprattutto dei rendiconti dei lavori avviati con riferimento ai PISIMM già in essere;

dovranno essere esaminati ancora alcuni PISIMM per le annualità pregresse, non ancora depositati all'EGATO/4 (PISIMM 2010-2014 che riguarda le ex-Comunità Montane: Alta Langa, Alto Tanaro Cebano Monregalese, Valli del Monviso) e i PISIMM da redigersi per il periodo 2015-2019 (tutte le Unioni Montane).

Per il 2017 gli Uffici continueranno a disimpegnare attività di sollecito del deposito dei rendiconti dei lavori conclusi posto che la competenza in redazione, approvazione e deposito in ATO con richiesta erogazione saldi o anticipi è per Legge regionale e Disciplina AEEGSI univocamente in capo alle Unioni Montane.

1.3.6 Qualità dell'Acqua immessa in rete

dal 2002 con D.Lgs. 27/2002 agli EGATO è stata assegnata competenza in materia di pianificazione interventi per risoluzione delle non conformità della qualità dell'acqua immessa in acquedotto; tra il 2003 e il 2006 il coinvolgimento in controllo qualità dell'acqua è stato espanso alle captazioni idriche e in particolare alle proposte di delimitazione delle Aree di Salvaguardia delle opere di captazione, fondamentale presidio della qualità;

nel 2017 l'attività degli Uffici proseguirà in coerenza con gli ultimi esercizi, vale a dire sia in verifica delle criticità correlate alle non conformità e non potabilità dell'acqua erogata dai Gestori - così come segnalate dalle ASL CN1 e CN2 – con elaborazioni propedeutiche alle prossime revisioni del Piano d'Ambito sia con riferimento alle procedure di delimitazione delle Aree di salvaguardia delle opere di captazione (nuove o esistenti);

vale la pena di ricordare che il numero delle non conformità al D.Lgs. 31 del 2001 (come aggiornato dal D.Lgs. 27 del 2002) in questo ATO/4 annualmente assommi a svariate decine; per lo più riferibili a non conformità microbiologiche (Coliformi, raramente E.coli) talvolta a non conformità chimiche di origine naturale (Ferro, Manganese), molto più raramente di origine antropica (inquinanti di Fonte agricola - pesticidi, diserbanti - o da attività produttive).

Gli Uffici dell'EGATO/4, fin dal 2003 - data di entrata in funzione della Segreteria Operativa – hanno sempre ritenuto di disimpegnare e rendicontare le attività previste dal D.Lgs. 31/2001 come integrato dal D.Lgs. 27/2002, attuativi della Direttiva 98/83/CE.

1.3.7 Istruttorie su concessioni a derivare acqua per uso umano o altri usi

Il Regolamento Regionale 10/R/2003 attribuisce alle AATO del SII la competenza ad esprimere parere vincolante in istruttoria delle concessioni a derivare sia acqua destinata ad alimentare Acquedotti sia in presenza di co-uso potabile sia anche qualora si individui una “concorrenza” con l'uso potabile sancito dalla vigente Disciplina come prioritario sugli altri.

Tale competenza si integra nella competenza sovraordinata di verifica della congruità con la vigente Pianificazione d'Ambito.

Come per il consolidato pregresso, la Segreteria Operativa nel corso del 2017 e successivi sarà chiamata a sviluppare istruttorie con emissione di pareri sulle pratiche avviate dalla Provincia di Cuneo (o dall'Ente a cui verranno confermate/trasferite le competenze in procedimento di Concessione a derivare) a seguito istanza promossa dai Gestori del S.I.I. in adempimento al Piano d'ATO ma anche di Utenze extra-S.I.I. laddove si individuino interferenze o usi in concorrenza con il Sistema Idrico Integrato; tanto in concessioni ex novo quanto su concessioni in variante. Tale attività della Segreteria Op.va di EGATO/4 comporterà come di consueto l'istruttoria con emissione di parere, la partecipazione alla visita in loco a seguito Ordinanza del RUP, eventuali sessioni di confronto con la Provincia e/o ASL e/o col Comune (titolare del patrimonio demaniale indisponibile) ecc..

Nel contesto del Regolamento 10/R/2003 occorre inoltre richiamare l'attività – calendarizzata dal **Piano di Tutela delle Acque** – comportante **l'adeguamento dei Pozzi o campi pozzi** che, a causa di errata costruzione fin dalla data di primo impianto (anni '80 e '90), obsolescenza tecnologica, dissesti/ammaloramenti della colonna del pozzo ecc. denotino **interconnessione degli acquiferi superficiali inclusa la falda aerata con gli acquiferi profondi protetti**. Se ne richiede il rifacimento o il “ricondizionamento”. La Pianificazione d'ATO contempla tali interventi, distribuendo le risorse finanziarie (tutte da gettito tariffario) alla voce Manutenzioni straordinarie con idonea progressione negli anni al fine di non sfiorare il tetto della tariffa ammesso dalla deliberazioni AEEGSI.

La Segreteria Op.va è al riguardo chiamata a vigilare sulla coerente progressione del Piano d'ATO.

1.3.8 Eventi eccezionali

Il 24 e il 25 novembre 2016 ha registrato l'Evento Idrologico gravoso che ha coinvolto tutti i quadranti dell'ATO/4, con particolare gravità nell'Alta Val Tanaro e in alcuni fondi valle delle Alpi Cozie (Stura, Po).

Nel 2017 la Segreteria Operativa sarà chiamata a disimpegnare attività di ricognizione dei danni alle opere del SII e rendiconto agli Organi sovraordinati (Regione Piemonte) con espressione di parere in ordine alla congruità dei Progetti proposti per i lavori di ricostruzione o rifacimento o sostituzione.

1.3.9 Organizzazione della Conferenza e del Comitato Esecutivo dell'Autorità d'Ambito

Tra le attività ricorrenti in capo agli Uffici rientra quella di organizzare l'**Assemblea Generale**, la **Conferenza dell'AATO/4** e il **Comitato Esecutivo** costituito in seno alla stessa con Regolamento della Conferenza.

La Conferenza delibera sulla base dei documenti preparatori predisposti dalla Segreteria Operativa e esaminati, nella sua funzione consultiva e all'occorrenza, dal **Comitato Esecutivo** insediato in seno alla Conferenza stessa. Tale attività proseguirà nel 2017 e negli anni successivi ai sensi della vigente Convenzione istitutiva, e dei vigenti Regolamenti della Conferenza, dell'Organizzazione e Funzionamento, della Gestione Contabile e Finanziaria.

1.3.10 Attività a carattere non consolidato o routinario condotte in adempimento a istanze pervenute da Enti a vario titolo competenti o nell'ambito di procedure di consultazione formale e/o conferenze dei servizi o nell'ambito di accessi agli atti ecc.

Oltre alle attività di cui s'è relazionato, occorre riferire che gli Uffici sono stati in passato e si ritiene verranno in futuro, impegnati su attività richieste da Enti a vario titolo competenti (consolidati o ex novo) non riconducibili a carattere routinario, vale a dire citando a titolo d'esempio non esaustivo:

Consultazioni e/o Conferenze dei Servizi avviate da Enti terzi:

- Produzione documentale, pareri ecc. di ambito tecnico a seguito di specifiche richieste di RUP nell'ambito di **Conferenze dei Servizi** o di **Procedure di Consultazione** avviate da vari Enti (tipicamente: Direzioni Regionali a competenza sulle Infrastrutture di Trasporto e su PSR Agricoltura ecc., Autorità Distrettuale del Bacino del F.Po – Piano di Gestione del Po ecc.);

Fornitura di dati agli atti della P.A. EGATO/4, nell'ambito di:

- Ricognizioni dell'Istituto Nazionale di Statistica/ISTAT in forza di affidamenti da parte dello Stato o di competenze iscritte in Disciplina di Settore;
- ricognizioni / interPELLI avviati da Organizzazioni di Categoria o di Consumatori/Utenti;
- incarichi di studio ricevuti da altre Pubbliche Amministrazioni (tipicamente consulenti / società incaricate) o singoli Utenti S.I.I.;
- istanze di accesso agli atti.

Per tutte le elencate attività la Segreteria Operativa procederà nelle attività consolidate valutando di volta in volta le modalità e l'impegno da dedicare.

1.3.11 La Struttura operativa – la Sede ad Uffici – la gestione amministrativa

A fine 2016 gli Uffici dell'EGATO/4 sono stati trasferiti nella nuova Sede messa a disposizione dalla Provincia di Cuneo nella Città di Cuneo al piano terra di Via Massimo d'Azeglio n.4.

Nel corso del 2017 verranno messe a punto e avviate tutte le funzioni attualmente disimpegnate ancora in modalità provvisorie ai fini di una gestione del tutto autonoma della logistica di Sede.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI
BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO N. 4 "CUNEESE"
ANNO 2017

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato redatto in ottemperanza allo schema di bilancio tipo approvato con D.M. 26 aprile 1995 ed ai sensi del Regolamento di Gestione Contabile dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 4 "Cuneese".

A) *Valore produzione* TOTALE euro 5.143.400,00

La voce A1 (Ricavi delle vendite e delle prestazioni) pari ad € 819.100,00 è riferita all'attività di coordinamento – funzionamento dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 4 "Cuneese" derivante dai corrispettivi versati dai soggetti Gestori del Servizio Idrico Integrato.

La voce A5 (Altri ricavi e proventi) pari ad € 4.324.300,00 è riferita alla quota versata dai Gestori da trasferire alle Unioni Montane.

B) *Costi della produzione* TOTALE euro 5.124.400,00

La voce B6 (Spese per materie prime/beni di consumo) pari ad euro 4.000,00, riguarda cancelleria, stampati, e materiale informatico;

La voce B7 (Spese per servizi) pari ad euro 136.300,00, riguarda preventivamente i seguenti sottogruppi:

assicurazioni € 10.000,00

manutenzioni prodotti informatici € 7.000

contributi associativi (ANEA) € 4.000,00;

spese bancarie € 1.500,00;

altre varie € 2.000,00;

spese per prestazioni di servizi a supporto degli uffici e degli organismi € 99.800,00;

rimborsi spese viaggi e parcheggi amministratori € 3.000,00;

rimborsi spese trasferte dipendenti € 9.000,00;

La voce B8 (Spese per godimento beni di terzi) prevede una somma di euro 50.000,00 relativa alla convenzione con la Provincia di Cuneo per l'utilizzo dei locali per gli uffici dell'Ente di Governo dell'Ambito.

La voce B9 (Spese per il personale) è stata valutata in euro 335.645,00 compresi oneri sociali, fondo produttività, straordinario ed altresì comprensivo del rimborso all'Ato5 Astigiano M.to inerente alla convenzione per l'utilizzo del Direttore e del Funzionario Tecnico e dell'indennità specifica riconosciuta.

La voce B10 (Ammortamenti e svalutazioni) pari ad euro 77.000,00 riguarda gli ammortamenti di beni strumentali e l'ammortamento delle attività legate alla revisione del Piano d'Ambito.

La voce B 13 (Altri accantonamenti) pari ad euro 197.155,00 riguarda l'accantonamento al fondo sviluppo per attività strategiche;

La voce B14 (Oneri diversi) di euro 4.324.300 è riferita alla quota da trasferire alle Unioni Montane.

C) proventi ed oneri finanziari

TOTALE euro 4.000,00

È riferita ai proventi finanziari derivanti da interessi attivi sul conto corrente Ato.

IRAP per Euro 23.000 relativa alla spesa di personale e collaborazioni.

Il Bilancio previsionale anno 2017 chiude in pareggio.

La tabella del budget 2017, in cui sono evidenziate nel dettaglio le voci di ricavo e di costo, è riportata nella tabella allegata.

E' riportato altresì l'andamento pluriennale per il periodo 2017 – 2019.

PERSONALE

La dotazione organica dell'Ato Cuneese si colloca in termini molto contenuti in termini assoluti, ma assai di più in rapporto ad enti di analogia portata e competenza.

Per l'anno 2017 il personale di ruolo viene integrato con 2 figure professionali acquisite in convenzione con l'Ato5 Astigiano M.to.

A supporto della struttura opera altresì un Segretario Amministrativo acquisito in convenzione con il Comune di Bra.

AREA	QUALIFICA	SITUAZIONE	In pianta organica
DIREZIONALE	Direttore	(in convenzione con Ato5 Astigiano M.to)	1
AMMINISTRATIVO CONTABILE	Segretario amministrativo	(in convenzione con Comune di Bra)	1
	Istruttore Direttivo Cat. D	ricoperto	1
	Istruttore Amm.vo Cat. C	ricoperto	1
AREA TECNICA	Dirigente	ricoperto	1
	Istruttore Direttivo cat D	ricoperto	1
	Istruttore Direttivo cat D	Ricoperto	1
	Istruttore Direttivo cat D	(in convenzione con Ato5 Astigiano M.to)	1

Vi è poi una collaborazione con altri Enti per lo svolgimento delle seguenti attività:

Convenzione con Provincia di Cuneo, Comune di Cuneo e Comune di Bra per lo svolgimento di attività amministrative
Convenzione con Comune di Bra per utilizzo Funzionario Tecnico a supporto dell'attività e della Conferenza dell'Ato4

FABBISOGNO DI CASSA

Per l'esercizio 2017 la situazione di cassa non presenta criticità:

- il fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio 2017, viene determinato in euro 20.800.000,00 sulla base della situazione alla data di redazione del presente bilancio di previsione (metà dicembre 2016) (con un incremento presunto di oltre euro 5 milioni rispetto al fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 2016);
- sono previste entrate a copertura dei crediti maturati al 31 dicembre 2015 nei confronti dei gestori per il funzionamento dell'Ato e parte per il contributo destinato alle ex Comunità Montane;
- sono altresì previste entrate relative all'esercizio 2016 per la quota funzionamento Ato e per il contributo destinato alle Unioni Montane;
- i pagamenti previsti riguardano invece quasi tutte le voci di costo per personale, beni e servizi previste nel conto economico previsionale.

Più complesso risulta prevedere le somme da trasferire alle Unioni Montane per programmi di finanziamento in materia di acquedotti, fognature e depurazione in territorio montano, in quanto conseguenti alla presentazione e approvazione di specifici progetti.